



*Semispaccato partito: al Primo di rosso alla croce d'argento (Savoia), al Secondo di rosso al grappolo d'uva fogliato al naturale, al Terzo d'azzurro all'angelo (di marmo) che stringe in mano una palma, alla fascia ridotta, d'oro sulla partitura. Ornamenti esteriori da Comune.*

# Cuceglio

L'origine del nome Cuceglio è incerta. Per alcuni (Bertolotti) deriva dal diminutivo *Chauciellum* dalla parola *Chauseja* o *Chaucia* che può essere tradotto in bastione, fortezza argine. Olivieri propende per un'origine celtica, dal nome personale *Caucillius* o *Cocillius*, la Rossebastiano invece dal personale latino *Cocceius*.

## La storia

Sul braccio meridionale del complesso collinare della Serra Morenica si trova Cuceglio; la sua posizione esposta a sud ha favorito soprattutto la coltivazione della vite, vera ricchezza dell'economia locale, ma per contro ha impedito all'agricoltura di svilupparsi appieno, vista la mancanza di corsi d'acqua e potendo contare solo sull'acqua piovana per l'irrigazione.

Il primo documento che cita il luogo di Cuceglio è datato 1019 quando il Conte di Borgogna Ottone Guglielmo emette un diploma in favore dell'abbazia di Fruttuaria di San Benigno. È molto probabile che l'esistenza del borgo sia decisamente anteriore, purtroppo mancando la documentazione scritta ciò non è dimostrabile.

Nelle vicende storiche, e quindi sostanzialmente belliche, che hanno interessato il Canavese, oggetto di conquista tra le signorie dei Marchesi del Monferrato ed i Savoia, molteplici sono i documenti che attestano il coinvolgimento di Cuceglio in questi eventi. Interessante il documento del 1263 riguardante la lotta contro i Berrovieri (mercenari armati che durante i periodi di inattività tra una guerra e l'altra si dedicavano al brigantaggio). Per Cuceglio giurarono circa 100 persone, alcuni cognomi riportati in quel documento sono ancora presenti oggi a Cuceglio.

Del ricetto non rimangono tracce fisiche ma da studi recenti è possibile definire la sua esatta collocazione sulla parte sommitale della collina che ospita attualmente il santuario. Probabile anche l'esistenza di un castello di cui si persa qualsiasi traccia. A riprova di ciò nel 1334 viene ricordato un *Coletto de Melioretis* un tempo castellano di Cuceglio e Pietro Azario quando narra i fatti accaduti nel Canavese tra il 1339 e il 1362, nel suo *De Bello Canepiciano* cita il *Cucilium Castrum*. Inoltre ancora nel 1672 era certificata l'esistenza di una torre in pietra alta circa 25 metri e posizionata anch'essa sulla parte alta della collina.

Il paese di Cuceglio nel 1227 fu inglobato nei possedimenti dei Monferrato, poi passò ai Biandrate di San Giorgio loro feudatari ed infine, nel 1631 ai Savoia con la pace di Cherasco.

Le testimonianze della presenza di un Municipio risalgono al 1650, poiché non vi sono nell'Archivio comunale documenti anteriori a tale periodo si possono ricostruire gli avvenimenti solo a partire da quella data. La primitiva casa comunale non è rintracciabile con sicurezza ma è ragionevole ipotizzarla nelle vicinanze della chiesa Parrocchiale. Tra Otto e Novecento la realtà di Cuceglio fu segnata da una lenta e costante diminuzione: prima dovuta all'emigrazione, poi dopo la Prima Guerra Mondiale, alla attrazione di manodopera dei centri industriali.

A partire dalla fine degli anni '60 la situazione è migliorata con un lento ma sensibile aumento dei residenti. Da segnalare infine, la nascita nel 1960 della Cantina Sociale del Canavese, per tutelare e valorizzare la produzione vitivinicola locale, in primis di Erbaluce.

## Gli edifici

### Santuario della Madonna Addolorata.

Anche se la tradizione popolare ha sempre indicato il 1749 come l'anno di fine lavori, a quella data, invece, il santuario era costruito solo in parte, infatti venne terminato nel 1758.

Propugnatore dell'opera fu una persona del luogo di nome Pastore Eusebio che con il concorso della popolazione riuscì in tale impresa. Venne a sostituire una primitiva cappella, sempre dedicata alla Addolorata, innalzata con il sostegno dei devoti. L'affresco con l'immagine di *Maria Vergine dei Dolori* venne trasportato da un pilone all'altare maggiore del Santuario nel 1749.

Dal punto di vista estetico questa chiesa presenta una unicità costruttiva ed un certo pregio stilistico, anche se non si conosce chi ne fu a progettare.

Lungo il percorso che porta al santuario vennero costruite le stazioni della Via Crucis che terminava in un cappella sot-

terranea, tuttora esistente: il sepolcro di Gesù. Tra il 1817 ed il 1866 nei locali a fianco della medesima si insediarono i Frati Minori Osservanti che probabilmente completarono i lavori della parte da essi occupata e sicuramente provvidero ad alcune decorazione dell'interno della chiesa. Negli anni '40 del XX secolo, infine, vennero eretta una ampia e scenografica scalinata di accesso al tempio, impreziosita da statue di angeli

**Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro ed Eusebio.** Risalente, molto probabilmente alla seconda metà del '500, ha subito nel corso dei secoli diversi rimaneggiamenti come testimoniano gli stili costruttivi. Si presenta a una sola navata nella parte più recente dove vi sono gli altari laterali, a tre navate nella parte più antica, ricostruita nel 1726 a spese della Confraternita del Santissimo Sacramento ed adibita inizialmente ad Oratorio della medesima.



## Cuceglio

**Epoca di fondazione**  
Prima dell'anno Mille

**Data di istituzione del comune**  
Intorno al 1650

**Abitanti inizio '900**  
1335

**Abitanti**  
1016

**Superficie territoriale**  
6,87 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
380 m



**Palazzo comunale**  
Via Regina Margherita, 9  
Cap 10090  
Tel. 0124 32012  
Fax 0124 329122  
cuceglio@canavese.it  
www.comune.cuceglio.to.it

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I. Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.  
AZARIO P., *De Bello Canepiciano*,  
CARRERA P., *Cuceglio: una storia raccontata con parole e immagini*, Hever, Ivrea, 2008.  
CASALIS G., *Dizionario Geografico Storico Statistico Commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833 e succ.

OLIVIERI A., *Dizionario di toponomastica piemontese*, Paideia, Brescia, 1965.  
ROSSEBASTIANO A., PAPA E., *I nomi di persona in Italia: dizionario storico ed etimologico*, UTET, Torino, 2005.